

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e
AGRICOLTURA
IRPINIA - SANNIO**

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

BILANCIO PREVENTIVO 2025

Dott.ssa Maria CASTALDI

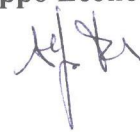
Dott. ssa Gabriella DE STRADIS

Dott. Alfonso PACILIO

(Ministero dell'Economia e Finanze)

(Ministero dello Sviluppo Economico)

(Regione Campania)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'A. Pacilio', is written over the text '(Regione Campania)'. The signature is stylized and somewhat cursive.

La presente relazione è redatta per riferire al Commissario straordinario sull'esito delle attività condotte dal Collegio sul **documento di previsione per l'anno 2025**, nell'esercizio delle competenze previste per l'Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile e dei Revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'articolo 30 del D.P.R. n. 254 del 2005 e, ove applicabili, degli articoli 2409 *ter* e 2429 del Codice Civile e dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 123 del 2011 e ss.mm.ii.

I documenti del Preventivo 2025, la cui approvazione segue l'iter di cui al D.P.R. n. 254 del 2005 e del decreto Ministero economia e finanze del 27/03/2013, sono stati approvati dal Commissario straordinario, con i poteri della Giunta, con determinazione n. 117 dello scorso 23 dicembre e sono stati trasmessi al Collegio dei revisori in pari data con nota PEC prot. 28288/U.

L'attività di analisi del documento previsionale è stata condotta avvalendosi della fattiva collaborazione della responsabile del Servizio "Bilancio e Finanza", rag.ra Pia Cucciniello.

Questo Collegio, verificato che il preventivo in esame è stato redatto sulla base della Relazione previsionale e programmatica della CCIAA Irpinia Sannio per l'anno 2025, approvata con determinazione del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, n. 93 del 6 novembre 2024, ha esaminato il documento contabile di cui all'allegato A) che riporta i seguenti valori:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	% su tot.	Δ Prev. '25 vs Precons. '24	Δ% Prev. '25 vs Precons. '24
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale	8.362.265,15	8.425.120,01	69,45	62.854,86	0,75
2 Diritti di Segreteria	2.567.300,00	2.559.400,00	21,10	-7.900,00	- 0,31
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.169.297,88	1.117.216,88	9,21	-52.081,00	- 4,45
4 Proventi da gestione di beni e servizi	30.300,00	30.300,00	0,25	0,00	-
5 Variazione delle rimanenze	500,00	-441,45	0,00	-941,45	- 188,29
Totale Proventi Correnti A	12.129.663,03	12.131.595,44	100,00	1.932,41	0,02
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-2.701.300,88	-2.934.033,95	22,55	-232.733,07	8,62
7 Funzionamento	-2.505.951,53	-3.157.632,99	24,27	-651.681,46	26,01
8 Interventi Economici	-3.912.804,42	-3.394.844,54	26,09	517.959,88	- 13,24
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.166.122,87	-3.525.689,88	27,10	640.432,99	- 15,37
Totale Oneri Correnti B	13.286.179,70	13.012.201,36	100,00	273.978,34	- 2,06
Risultato della gestione corrente A-B	-1.156.516,67	-880.605,92		275.910,75	- 23,86
Risultato della gestione finanziaria	51.010,00	54.000,00		2.990,00	5,86
Risultato della gestione straordinaria (D)	150.300,00	47.300,00		-103.000,00	- 68,53
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-955.206,67	-779.305,92		175.900,75	- 18,41

Questo Collegio ha verificato le previsioni del documento contabile in esame analizzando eventuali differenze rispetto ai valori complessivi di preconsuntivo 2024.

Nell'ambito dei **proventi correnti**, il **Diritto annuale** risulta incrementato del 20% come da autorizzazione di cui al Decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 27 marzo 2024, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., per gli anni 2024 e 2025, per il finanziamento dei progetti di cui alla determinazione commissariale n. 105 del 21 novembre 2023. I **Diritti di segreteria** che, insieme al diritto annuale rappresentano l'entrata più importante del bilancio di previsione di ogni Camera di Commercio, sono stati quantificati nell'importo di euro 2.559.400,00 registrando flessione minima rispetto alla previsione a consuntivo 2024.

Il Collegio ha constatato, inoltre, che sussistono opportunamente minori previsioni di **contributi e trasferimenti** nell'attesa che siano definiti i progetti e quindi i contributi a valere sul Fondo perequativo.

Gli **oneri correnti** evidenziano stanziamenti per le **spese di personale** determinati in euro 2.934.033,95 con un aumento di 8,62 punti percentuali rispetto ai dati di preconsuntivo 2024. Detto valore rappresenta il costo di competenza per emolumenti fissi e accessori, contributi previdenziali e quote di indennità e trattamento di fine rapporto a carico dell'ente per l'esercizio in esame. Il maggiore incremento è stato prudenzialmente previsto in circa 230.000,00 euro nell'attesa dell'approvazione della Legge di Bilancio 2025 e della sottoscrizione del nuovo CCNL del personale delle Funzioni Locali triennio 2022-2024. Il Collegio accerta, inoltre, che nelle more degli esiti della selezione per il nuovo Segretario generale, l'ente ha stipulato con la Camera di commercio di Salerno, in data 16/11/2024, una nuova convenzione, per la durata di 6 mesi, per l'utilizzo di due figure dirigenziali con un onere prudenzialmente determinato in euro 25.000,00. Per ciò che concerne i fondi per il trattamento accessorio del personale l'ente, nelle more della loro costituzione, in via prudenziale, ha riproposto per il 2025 gli importi dell'anno precedente.

Le previsioni degli **oneri di funzionamento** risultano adeguate alle esigenze di spesa della nuova Camera e descritte all'interno della Relazione al Preventivo di cui all'allegato B).

Il Collegio prende atto della determinazione dei limiti di spesa imposti per l'anno 2025 quantificato sulla base dei costi sostenuti dalle cessate Camere ed afferenti alle voci b6), b7) e b8) del conto economico di cui al decreto MEF 27 marzo 2013. Ad ogni modo, secondo la vigente normativa in materia e di quanto chiarito dalla Ragioneria generale dello Stato (da ultimo con circolare n. 29 del 3 novembre 2023), il Collegio ha osservato che, a fronte di un limite di spesa di euro 1.221.838,77, l'Ente ha previsto corrispondenti oneri per euro 1.136.671,19.

L'importo di euro 1.221.838,77 è determinato come esposto nella tabella che segue.

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
7) PER SERVIZI		1.279.320,86		1.193.268,58		1.192.926,88		1.221.838,77
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	1.278.342,00		1.233.036,00		1.255.028,51		1.255.468,84	
- spese energia elettrica e riscaldamento	-53.766,54		-93.317,75		-83.281,58		-76.788,62	
- buoni pasto	-83.738,53		-56.929,23		-71.047,54		-70.571,77	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.529,00		23.977,00		15.538,11		18.681,37	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	121.954,93		86.502,56		76.689,38		95.048,96	

Nella tabella successiva, l'ammontare complessivo di euro 1.136.671,19 è rilevato con un margine positivo, rispetto al limite calcolato, di euro 85.167,58.

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2025	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) PER SERVIZI		1.136.671,19
a) erogazione di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi	1.239.171,19	
- spese energia elettrica e riscaldamento	-115.000,00	
- buoni pasto	-60.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	21.500,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	188.500,00	
- compensi di cui al DM 13/03/2023	-137.500,00	

Tra gli stanziamenti delle spese di funzionamento in esame, pari a complessivi euro 3.157.632,99, risulta di particolare evidenza quello previsto per i **versamenti a favore del bilancio dello Stato**, ai sensi della vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, pari ad **euro 650.432,99**.

Al riguardo, il Collegio rappresenta che la sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge¹ nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Dall'anno 2020, pertanto, i versamenti in parola sono dovuti e l'Ente ha appostato le risorse necessarie ad effettuare i trasferimenti che riguardano le causali, gli importi e le modalità di seguito indicati derivanti dalla sommatoria dei valori determinati per le cessate camere di Avellino e Benevento:

- euro 628.035,64 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento ai sensi dell'art.1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019;
- euro 20.131,28 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento economie di cui all'art. 6 comma 1 D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;
- euro 2.266,07 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento economie di cui all'art. 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;

Con riferimento agli oneri previsti per **compensi e rimborsi spese agli organi camerali**, il Collegio prende atto che con la determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023 - adottata con i poteri del Consiglio in merito alle cui disposizioni questo organo ha espresso parere favorevole - è stata data applicazione al Decreto del 13 marzo 2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. La citata determinazione ha fissato i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione della Camera di commercio Irpinia Sannio ed ha confermato, per il Collegio dei Revisori dei conti, quelli spettanti alla data di entrata in vigore del D.P.CM. 23 agosto 2023 n.143. Nel contempo è da considerare che è stata stabilita in euro 165.000,00 la spesa annuale, massima, consentita per gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione. Per effetto di quanto innanzi premesso, gli stanziamenti dei conti, afferenti tale tipologia di costo, sono stati modulati nel rispetto del limite di cui sopra e tenendo presente l'ammontare complessivo delle risorse necessarie alla liquidazione dei compensi agli organi in esito al completamento della procedura di rinnovo tuttora in corso.

¹ (Art. 61, c. 1°, 2°, 5° e 17°, del decreto-legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 06/08/2008, n. 133; art. 6, c. 1°, 3°, 7°, 8°, 12°, 13°, 14° e 21°, del decreto-legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, n. 122; art. 8, c. 3°, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 07/08/2012, n. 135; e art. 50, c. 3°, del decreto-legge 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23/06/2014, n. 89).

Gli stanziamenti degli **interventi economici** ammontano a complessivi euro 3.394.844,54 e rappresentano il 26,09% del totale degli oneri correnti. Del predetto importo, euro 284.000,00 risultano destinati al finanziamento dei “Costi di struttura” ed alle attività che l’Azienda speciale Valirsannio realizzerà per conto della Camera. A Valirsannio sarà demandata la realizzazione di iniziative per conto della Camera da finanziare con le risorse stanziare nell’ambito del mastro in esame.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** previsti per euro 3.525.689,88 registrano le quote di ammortamento dei beni mobili e immobili di proprietà dell’ente e l’accantonamento al Fondo svalutazione su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi compreso l’incremento del 20%. Il Collegio verifica che alcun accantonamento è stato previsto al fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) ai sensi dell’art. 1 comma 869 della legge n. 145/2018, atteso che, come si evince dai *report* della Piattaforma dei crediti commerciali e come relazionato da questo Collegio nei verbali di verifica di cassa trimestrali, l’Ente ha registrato risultati che non impongono l’applicazione delle misure previste dalla legge n. 145 del 2018 in materia di contrasto all’intempestività dei pagamenti commerciali.

La **gestione corrente**, per quanto innanzi detto, rileva un disavanzo per un ammontare di euro 880.605,92 a cui la Camera intende dare copertura utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti. Al riguardo, il Collegio riscontra che i proventi correnti, pari ad euro 12.131.595,44, finanziano tutti gli oneri “operativi” (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti al netto degli stanziamenti previsti per interventi economici) che complessivamente ammontano ad euro 9.617.356,82 con un margine positivo di euro 2.514.238,62 che va a finanziare parte delle iniziative di promozione economica previste per l’esercizio in esame.

Sommando al risultato della gestione corrente i saldi positivi della **gestione finanziaria** (euro 54.000,00) e della **gestione straordinaria** (euro 47.300,00), il disavanzo dell’esercizio si riduce ad euro 779.305,92 a cui la Camera, come già specificato, intende dare copertura utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti.

Il Collegio dei Revisori verificata, dunque, la corretta previsione di proventi e oneri procede all’esame del **piano degli investimenti** che prevede risorse, appostate per complessivi euro

499.900,00, per far fronte a interventi su immobili e impianti e acquisto di arredi e attrezzature informatiche, strettamente necessari a dare continuità alla gestione dell'Ente.

L'Ente, in apposita sezione della relazione - allegato B) ha esposto l'analisi per indici e margini effettuata, fornendo utili indicazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria, sulle condizioni di liquidità e di efficienza economica dell'Ente. Da detta analisi, emerge che la Camera è in grado di finanziare il Piano degli investimenti senza ricorrere al mercato del credito (capitale di terzi) e, soprattutto, senza alterare la propria struttura patrimoniale.


Unitamente ai prospetti previsti dal DPR 254/2005, la Camera di commercio, conformemente al decreto MEF del 27 marzo 2013 ed alla circolare MISE n 148123 del 12 settembre 2013, ha predisposto i seguenti documenti esaminati dal Collegio:

- **Budget economico annuale:** è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013 e riporta in forma scalare le previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2025. I valori indicati nel prospetto allegato C) concordano con quanto esposto nel prospetto di cui all'allegato A).
- **Budget economico pluriennale:** riporta, in forma scalare, le previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2025-2027 riclassificati secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013.
- **Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa:** articolato per missioni e programmi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e redatto in termini di cassa, evidenzia una previsione di entrate complessive per euro 11.874.313,75 ed uscite complessive per euro 11.715.684,49.
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.):** redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012, evidenzia gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2025. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

Quanto sopra premesso, il Collegio dei revisori **esprime parere favorevole** all'approvazione del Preventivo economico 2025 da parte del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Castaldi (Presidente)
Dott.ssa Gabriella De Stradis (Componente)
Dott. Alfonso Pacilio (Componente)


DE STRADIS
GABRIELLA
30.12.2024
13:16:38
UTC
